

Author: Pasquini, Bernardo

Title: Regole del Signor Bernardo Pasquini per bene accompagnare con il Cembalo, Ad'uso di Giuseppe Gaetani da Fofi.

Source: Bologna, Museo Internazionale e Biblioteca della Musica, MS D.138, f.3r-8v

[-f.3r-] Numero 2.

Regole del Signor Bernardo Pasquini per bene accompagnare con il Cembalo, Ad' uso di Giuseppe Gaetani da Fofi. In Roma dal di 7: Gennaio i7i5

[signum]

Prima Regola Si deve hauer riguardo di portar le mani sempre con moto contrario, e più unito alle consonanze, che sia possibile.

Seconda Di non coprir la parte che canta; cioè se canta il soprano fare la cadenza in detto soprano, e toccar corde del soprano, e se canta il contralto, fare il simile.

Terza di osservare le regole del Contrapunto, acciò non sortiscano le due quinte, o uero Ottaue, et altri inconuenienti, che offendono l'udito

[-f.3v-] Quarto di non empir tanto con replicar consonanze mentre si canta in Contralto per non soprafar chi canta, ne far contrapunto o passeggiare, Il che non si deve osseruar nè i pieni, et in più Cori

Quinto Quando si faranno le dissonanze cioè 7: 4: 9, è necessario trouarsi sempre con il dito auanti per batterla di posta, douendo per buona regola esser legata.

Sesto Quando si farà la sesta maggiore, che sarà ogni uolta che scende di grado, deuesi auuertire di far sì, che la 6. debba salire, cioè uada all'Ottava della nota susseguente; e per contrario la sesta minore si fa andare alla 5:

Regola per caminar di grado

Quando le note scendono di grado ui si fa alla prima la 5., e poi la 6. maggiore non essendoui segnato altro come per [-f.4r-]

[Pasquini, Regola, 4r,1; text: Esempio, 5, 6]

Quando per il contrario ascendono di grado ui si fa la 5., e poi la 6., ma non naturale, come per esempio

[Pasquini, Regola, 4r,2; text: 5, 6]

[-f.4v-] Quando l'Elami uà al Fefaut si fa 6. e così à tutte le note, che diranno mi fa, come, per esempio

[Pasquini, Regola, 4v,1; text: 6]

Quando si troueranno quattro note, che scendono di grado alla seconda ui si farà la 6., alla terza nota 7, 6, et all'ultima terza maggiore come per esempio.

[Pasquini, Regola, 4v,2; text: 6, 7, #]

Quando si trouano tre note, che ascendono di grado e l'ultima salta di 5. in giù o 4: in su si farà alla prima 6. alla 2., 5., e 6. alla 3. nota, 4. e 3., e con la 4. ci s'intende [-f.5r-] la 5. come per esempio.

[Pasquini, Regola, 5r,1; text: 6, 5, 4, 3]

Alla nota sotto cadenza si dà sempre 5. e 6. assieme, et all'ultima si procuri di fare la 4; e poi la 3. con le dita unite, come per esempio.

[Pasquini, Regola, 5r,2; text: 6, 5, 4, 3]

[-f.5v-] Il medemo si dice del b molle cioè quando salta di di 3: Ò uero 6:, che salta ui si fà la 3: minore come per esempio

[Pasquini, Regola, 5v; text: #]

[-f.6r-] Chiaue di Cesolfaut per Tenore

[Pasquini, Regola, 6r,1; text: c., d., e., f., g., A., B., C., G.]

Chiaue di Cesolfaut per Contralto

[Pasquini, Regola, 6r,2; text: c., d., e., f., g., A., B., C, G.]

Chiaue di Cesolfaut per Soprano

[Pasquini, Regola, 6r,3; text: c., d., e., f., g., A., B., C, G.]

Chiaue di Gesolreut per il Violino

[Pasquini, Regola, 6r,4; text: c., d., e., f., g., A., B., C, G.]

[-f.6v-] Alla prima del tuono non ui si possono dare consonanze che 3: 5: 8:.

Alla seconda del tuono sesta maggiore, et alla terza del tuono 6. et alla quarta del tuono quinta.

Alla nota sotto cadenza 5: e 6: che serue per preparare 4: e 5: della nota che fà cadenza, la 4: si risolve per terza, e quinta, e poi settima. La quarta sempre si deue preparare con la nota auanti, perche come essendo dissonanza uole essere preparata antecedente, e cosi ancora la quinta falsa settima, e nona.

[Pasquini, Regola, 6v,1; text: # 4 2, 6]

Quando si suona trouando la 2: e 4: minore ci s'intende la settima

Quando la quarta e maggiore s'intende la 6:

[Pasquini, Regola, 6v,2; text: # 4 2, 6, 4 2]

[-f.7r-] Quando si suona la quinta falsa ci s'intende la sesta suonata assieme, come per esempio

[Pasquini, Regola, 7r,1; text: 6 b 5, b, b 6 b 5]

Quando si suona trouando la quarta deue suonarsi con la quinta, e non altre consonanze quando però non fa cadenza.

[Pasquini, Regola, 7r,2; text: 5 4, b]

Alla quinta d'ogni tuono s'intende sempre la terza Maggiore, cioè

[Pasquini, Regola, 7r,3; text: 5 b 3, #, b]

[-f.7v-] Quando si troua il salto di quinta in giù ò di quarta in sù ci s'intende terza, e settima ogni uolta, che il Compositore lo permette

[Pasquini, Regola, 7v,1; text: # 7, b]

Tutte le note, b che dicono, mi fà ci s'intende la 6. per esempio

[Pasquini, Regola, 7v,2; text: 6, b 6]

[-f.8r-] Quando le note saltano di quinta in sù ò di quarta in giù faria bel sentire se la nota, che salta doppo la sua Botta ordinaria, si faccia quarta, e 6. Maggiore come per esempio.

[Pasquini, Regola, 8r,1; text: 6 # 4, 6 4]

Quando si trouano tre note, che scendono di grado, e poi ui sia un'altra nota di quarta in sù ò di quinta in giù, che facci cadenza, alla prima si fa quarta e 6. et alla seconda sesta alla terza settima, et alla quarta cadenza, di quarta e terza, cioè

[Pasquini, Regola, 8r,2; text: 6 4, 6, 7, 4 3]

[-f.8v-] Quando le note scendono di grado, e sono ò due ò più note alla penultima di descendenza si dà 6: Maggiore come per esempio.

[Pasquini, Regola, 8v; text: # 6]

Finis